

Codice A1813A

D.D. 22 maggio 2017, n. 1504

Autorizzazione idraulica in sanatoria n. 4929 per il mantenimento di un ponte pedonale sul Rio REAGLIE, in Corso Chieri, 20 nel Comune di Torino (TO). Richiedente: Sig.ra Maria Luisa MAGNOCAVALLI

In data 18.05.2017, la Sig.ra Maria Luisa Magnocavalli (omissis), ha presentato istanza di Autorizzazione Idraulica e contestuale rilascio della Concessione Demaniale *in sanatoria*, per il mantenimento in Comune di Torino sul Rio REAGLIE di :

1. Ponte pedonale con dimensioni:

- Luce di m: 4,65
- Altezza dal fondo alveo di m: 1,89
- Larghezza di m: 2,00
- Superficie m² : 11 circa

-Le spalle di appoggio laterali sono manufatti misti in muratura di mattoni e calcestruzzo armato, asimmetrici ;

il professionista incaricato per le verifiche afferma “il cls non presenta fessure o screpolature, conservando ancora una buona resistenza alla compressione, come verificato a seguito di prova con lo sclerometro. Non si notano fenomeni di cedimento delle fondazioni in quanto l’impalcato risulta perfettamente orizzontale e non si presenta alcun segno di scalzamento del piede dovuto all’azione erosiva della corrente” (come da punto 2.3 della Relazione Tecnica);

-Il sostegno longitudinale è garantito da tre (3) travi di appoggio in acciaio con profilo ad H disposte con interasse di 67 cm aventi le seguenti dimensioni: L : 5,14 m; H : 140 mm;

Larghezza : 67 mm; S : 4 mm ;

Il piano di calpestio è costituito da assito in legno disposto trasversalmente;

Storico progettuale:

Il manufatto di attraversamento ha subito modifiche strutturali importanti : rispetto al progetto originario depositato e autorizzato in linea idraulica con autorizzazione n° 747 del 21.03.1983 dall’Ufficio del Genio Civile, sono state sostituite le travi in legno con travi in acciaio e gli appoggi laterali, prima in pietrame a rivestimento delle sponde, sono ora costituiti da manufatti misti in muratura e calcestruzzo, rimanendo invariata la dimensione in lunghezza e larghezza della superficie in proiezione della passerella;

E’ presumibile supporre che tali modifiche strutturali siano state effettuate a seguito di eventi di piena significativi del 2000 e del 2007, che hanno modificato l’assetto di sponda delle murature originarie e di conseguenza l’appoggio delle travi in legno;

All’istanza sono allegati gli elaborati di rilievo redatti dal Dott. Ing. Virgilio ANSELMO comprendenti: pianta , sezioni e prospetto dei manufatti, documentazione fotografica dello stato attuale, Relazione Tecnica, Relazione Idraulica, Cartografia, in base ai quali è previsto il mantenimento *in sanatoria* dei manufatti di che trattasi.

A seguito dell’esame dei rilievi, il mantenimento dei manufatti in argomento è ritenuto ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l’osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il R.D. 523/1904;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24.3.1998;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998;
- e l'art. 59 della L.R. 44/2000;
- visto il Piano Stralcio Fasce Fluviali (PSFF) ed il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e s.m.i;
- viste le LL. RR. n 12/2004 e n 9/2007 ed il relativo regolamento n. 14/R approvato con D.P.G.R. 06.12.2004 e s.m.i.;
- vista la D.G.R. 31-4182 del 22.10.2001;
- visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;
- vista la D.G.R. n 55-1128 del 30.11.2010;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Signora Maria Luisa MAGNOCAVALLI (omissis) a mantenere i manufatti in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati di rilievo allegati all'istanza e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere già realizzate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. l'autorizzazione *in sanatoria* si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o trascinarsi in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
3. si suggerisce altresì: - il mantenimento dell'allineamento (complanarità) con la sezione d'alveo del Rio REAGLIE dei manufatti d'appoggio tale da non costituire ostacolo al regolare deflusso del corso d'acqua (le spalle in muratura e cls, non devono mostrare sporgenze o scalfature); l'attività manutentiva della sezione d'alveo in prossimità del manufatto (eliminazione di eventuale crescita vegetativa ostruente il deflusso);
4. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
5. l'autorizzazione *in sanatoria* è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

6. il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio da parte del Settore scrivente, al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico di che trattasi, ai sensi delle LL. RR. 20/2002, 12/2004 e 9/2007 e del relativo regolamento d'attuazione in data 06.12.2004 n. 14/R.;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

(Arch. Adriano BELLONE)